



e-mail: infonoi3@gmail.com

I referenti delle parrocchie
Agugliana: Casarotto Sabrina tel. 0444 685564
Montebello: Castegnaro Francesca tel. 0444 648741
Selva: Sordato Lino tel. 0444 649156
email: linosordato@gmail.com

Periodico ad uso interno dell'unità pastorale a cura del circolo NOI Associazione

VERSO IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

IL VOLTO DEL NOSTRO DIO: TENEREZZA E MISERICORDIA



A me fa sempre una grande impressione rileggere la parabola del Padre misericordioso, mi fa impressione perché mi dà sempre una grande speranza. Pensate a quel figlio minore che era nella casa del Padre, era amato; eppure vuole la sua parte di eredità; se ne va via, spende tutto, arriva al livello più basso, più lontano dal Padre; e quando ha toccato il fondo, sente la nostalgia del calore della casa paterna e ritorna. E il Padre? Aveva dimenticato il figlio? No, mai. È lì, lo vede da lontano, lo stava aspettando ogni giorno, ogni momento: è sempre stato nel suo cuore come figlio, anche se lo aveva lasciato, anche se aveva sperperato tutto il patrimonio, cioè la sua libertà; il Padre con pazienza e amore, con speranza e misericordia non aveva smesso un attimo di pensare a lui, e appena lo vede ancora lontano gli corre incontro e lo abbraccia con tenerezza, la tenerezza di Dio, senza una parola di rimprovero: è tornato! E quella è la gioia del Padre. In quell'abbraccio al figlio c'è tutta questa gioia: è tornato! **Dio sempre ci aspetta, non si stanca. Gesù ci mostra questa pazienza misericordiosa di Dio perché ritroviamo fiducia, speranza, sempre!** Vorrei sottolineare un altro elemento: la pazienza di Dio deve trovare in noi **il coraggio di ritornare a Lui, qualunque errore, qualunque peccato ci sia nella nostra vita.** Questo è importante: il coraggio di

affidarmi alla misericordia di Gesù, di confidare nella sua pazienza, di rifugiarmi sempre nelle ferite del suo amore. Forse qualcuno di noi può pensare: il mio peccato è così grande, la mia lontananza da Dio è come quella del figlio minore della parabola, la mia incredulità è come quella di Tommaso; non ho il coraggio di tornare, di pensare che Dio possa accogliermi e che stia aspettando proprio me. **Ma Dio aspetta proprio te, ti chiede solo il coraggio di andare a Lui.** Quante volte nel mio ministero pastorale mi sono sentito ripetere: «Padre, ho molti peccati»; e l'invito che ho sempre fatto è: «Non temere, va' da Lui, ti sta aspettando, Lui farà tutto». Quante proposte mondane sentiamo attorno a noi, ma **lasciamoci afferrare dalla proposta di Dio, la sua è una carezza di amore. Per Dio noi non siamo numeri, siamo importanti, anzi siamo quanto di più importante Egli abbia;** anche se peccatori, siamo ciò che gli sta più a cuore. Nella mia vita personale ho visto tante volte il volto misericordioso di Dio, la sua pazienza; ho visto anche in tante persone il coraggio di entrare nelle piaghe di Gesù dicendogli: Signore sono qui, accetta la mia povertà, nascondi nelle tue piaghe il mio peccato, lavallo col tuo sangue. E ho sempre visto che Dio l'ha fatto, ha accolto, consolato, lavato, amato. **Cari fratelli e sorelle, lasciamoci avvolgere dalla misericordia di Dio; confidiamo nella sua pazienza che sempre ci dà tempo; abbiamo il coraggio di tornare nella sua casa, di dimorare nelle ferite del suo amore, lasciandoci amare da Lui, di incontrare la sua misericordia nei Sacramenti. Sentiremo la sua tenerezza, tanto bella, sentiremo il suo abbraccio e saremo anche noi più capaci di misericordia, di pazienza, di perdono, di amore.** (Da un'omelia di Papa Francesco)

<http://www.upmontebello.org/>

È il 4 ottobre, e per la nostra Unità Pastorale è una data che ci auguriamo possa essere importante. È l'inaugurazione di questo nuovo sito. Anche noi abbiamo voluto metterci a passo con i tempi ed utilizzare questo strumento di comunicazione.

Cosa è un sito? cosa può servire ad una Unità Pastorale? Queste sono forse alcune delle domande che i nostri parrocchiani posso porsi. La risposta dipende proprio dai parrocchiani, poiché il sito non è altro che un contenitore di notizie, eventi, documenti che ruotano attorno alle varie attività che si svolgono nelle nostre parrocchie. Ma chi "popola" il sito siete proprio voi!

Non vuole essere solo una vetrina fine a se stessa ma un luogo dove si trovano tutte le informazioni, uno strumento veloce da

consultare. Quindi eventi e calendari di attività.

Tutti i gruppi a vari livelli sono invitati a farsi sentire, a pubblicare le loro attività. Attività che non restino fine a stesse ma possano essere conosciute da tutti.

Il nostro sogno è che possa diventare lo strumento fruibile dai giovani, ma anche dalle persone più anziane, dove far sentire la propria presenza.

Il 4 ottobre non è una data a caso, don Lidovino l'ha voluta poiché è il giorno dedicato a San Francesco. Un santo che parlava a tutti, alle persone alla natura, a tutto il creato di Dio. Ci piace pensare che anche questo piccolo e moderno strumento possa aiutare a diffondere l'amore attraverso la condivisione.

Rinnoviamo l'invio a tutti, di farsi promotori del proprio gruppo, attività. Scriveteci, inviate il materiale da essere pubblicato. Dedicate una pagina a chi siete e poi via via le varie attività che svolgete.

Per il momento fate riferimento a questo indirizzo mail:

unitapastorale.msa@gmail.com

In alternativa portate il materiale da pubblicare in canonica.

Nei menù che trovate pubblicati ci sono i collegamenti alle pagine dei gruppi che si sono da subito fatti presenti. Sappiamo che nella nostra Unità Pastorale operano altri gruppi. Non appena avremo la loro presentazione saremo ben felici di poterli pubblicare inserendoli nei menu della rispettiva "dimensione".

Il Gruppo Missionario "Terzo Mondo" rappresenta una realtà del volontariato del nostro paese e trova la sua forza nello spirito di gratuità, sacrificio e riservatezza dei suoi membri. Un piccolo grande esempio di come si possa fare beneficenza operando con discrezione, senza grandi clamori, e di come proprio questo contribuisca non solo a rafforzare gli ideali di chi partecipa, ma anche la fiducia e la stima delle persone vicine al gruppo, nonché della comunità. Sono ormai trascorsi anni 45 da quando il Gruppo venne fondato, intorno al 1970, per opera di pochi membri che raccolsero



i "veci" del 2003 del Gruppo Missionario e Stella

un'idea lanciata dall'allora cappellano di Montebello don Franco Corradin: aiutare finanziariamente i missionari del paese con la raccolta e la vendita della carta straccia, nonché riprendere il così detto "Canto della Stella" durante il periodo natalizio. L'iniziativa ha funzionato per quasi trent'anni per quel che riguarda la raccolta e l'imballaggio della cartaccia, poi l'improvviso calo del suo costo e, di conseguenza, la mancanza di introiti ha costretto il Gruppo a rinunciarvi. La raccolta della carta era un'attività svolta con semplicità, anche se poteva essere considerata poco conveniente per il rapporto tra lavoro e compenso ricevuto, tuttavia il Gruppo era deciso a non mollare, se solo questo

lavoro, con tempo e il sacrificio che richiedeva, avesse portato un se pur minimo vantaggio! Purtroppo questa strada si è chiusa, ma il Gruppo non si è perso d'animo e ha continuato con umiltà e caparbieta ad avere fiducia in se stesso e nella gente. Il "Canto della Stella" continua a fare il giro delle strade e delle contrade del paese, e intanto l'attività si è spostata alla raccolta annuale di indumenti usati, in modo da avere ancora l'opportunità di far qualcosa per i Missionari e le Missioni. La gente si mostra generosa al massimo e si può ben dire che supplisce alla mancanza degli introiti provenienti dalla carta straccia, con offerte piccole e grandi. I nostri Missionari sparsi nel mondo apprezzano molto questi sforzi e per il Gruppo questa è la più grande soddisfazione; si cerca inoltre di essere loro vicini il più possibile tramite una fitta corrispondenza. Il "Gruppo Missionario" conta oggi circa trenta persone, soprattutto giovani, ed è sempre stato aperto a chiunque; non hanno mai avuto importanza le differenze di ideologia o di politica, né i diversi rapporti con la spiritualità. Ciò che l'ha sempre mantenuto unito sono stati e restano lo spirito di sacrificio e la volontà di rendersi utili per le Missioni, che portano all'impegno in quest'opera. Piace pensare che in fondo questa non è che una piccola cosa fatta con umiltà e che, forse, l'aiuto vero che può portare alla fine non si misura in denaro, ma con l'offerta di un impegno e un sacrificio costanti e gratuiti, che nel tempo sono divenuti la "grande ricchezza" del Gruppo. Un Gruppo che, ha tutt'oggi, dopo 45 anni è permeato giovanile entusiasmo.



il Gruppo Missionario e Stella oggi

Infatti gli elementi che lo compongono sono in maggioranza giovani e giovanissimi che al seguito della "Stella" durante il periodo Natalizio affrontano i disagi apportati dalla stagione invernale con una costanza e un entusiasmo ammirevole. I "veci" del Gruppo che via via hanno dovuto passare il "testimone" alle nuove generazioni sono contenti perché la loro fiducia è ben riposta. C'è ancora Beppino Grandis che vigila e guida accompagnandosi ai giovani nel tradizionale "Canto della Stella", ma può ben constatare come i più grandi sono capaci e responsabili. Per la corrispondenza ci pensa Ilenia Pizzardini e i missionari / missionarie sono piacevolmente colpiti dalla sensibilità e ricchezza, dimostrate, di buoni sentimenti, dei quali lei si fa interprete di tutto il Gruppo. Da questo la speranza e l'augurio che il Gruppo "Terzo Mondo" ("i veci") si fa è: che questi bravi giovani siano, appunto, la continuità che da fiducia, così da perpetuare nel tempo una tanto cara tradizione.

Referenti:

Fracasso Sandro: tel/cell 346 333 5234

Pizzardini Ilenia: tel/cell 348 255 1944

Negro Davide: tel/cell 348 385 1980

Grandis Beppino: tel/cell 0444/649566

Trentin M Rosa: tel/cell 331 213 6130

DAI NOSTRI MISSIONARI

Zamalek 30-07-2015

Carissimi amici, Rev.di Sacerdoti e tutta la comunità, Dopo l'arrivo di suor Bertilla sono andata a trovarla, è sempre una gioia sentire notizie a viva voce di tutto il paese. Lei è stata tanto soddisfatta della bella accoglienza che ha notato da parte di tutti voi. Sì, noi non ci rendiamo conto, ma la nostra vocazione è sempre una sfida da parte di chi crede e dà valore alla vita missionaria con tutto quello che comporta. Tempo fa ho ricevuto anche il famoso periodico che mi ha fatto rivivere la bella Solenne della Madonna, l'ho goduto veramente. Vi assicuro che anch'io da qui ho seguito giorno per giorno il programma bene organizzato e vi sono stata vicina con il mio ricordo e preghiera. da parte mia ringrazio della vostra generosità che avete portato a compimento, la

cifra che era stata proposta per la ristrutturazione della casa dove mi trovo era di € 10.000,00. Iddio vi ricompenserà e noi continuiamo a pregare per tutte quelle grazie di cui avete bisogno. Ora la situazione sembra calma, cioè la vita continua, ma non passa tanto tempo che succede dei guai anche rilevanti con morti ecc come nell'ultimo caso del Consolato Italiano. Il coraggio non ci blocca e la tanta voglia di donarsi per la missione non viene meno. In questo periodo abbiamo anche il tanto caldo che aumenta la dose, è vero che ora è in generale anche da voi, ma noi lo sopportiamo per alcuni mesi. Come salute ringrazio sempre il Buon Dio non devo pretendere di più anche per l'età stessa. Cerco di vivere con lo stesso entusiasmo di cui sono partita e così i

segue a pag. 3

giorni passano in fretta. Cerco di tenermi informata anche sui viaggi di Papa Francesco, sulle encicliche e in tutte le sue esortazioni, Compreso il nostro "Noi3" con tutto questo non mi sento lontana, ma vivo in pienezza la nostra fede e partecipo con dolore i fatti dolorosi di tanti fratelli perseguitati. Rimaniamo uniti nella preghiera a vicenda e vi auguro ogni bene. Cordialmente vi saluta.

Suor Francesca Fattori



Un caro pensiero per te Sergio, dalla tua famiglia! Sergio dopo i grandi festeggiamenti della Festa della Solenne, il 2 Luglio ha lasciato così, improvvisamente la nostra Casa! Non sappiamo cosa dovevi fare così urgentemente nella Casa del Signore e della Madonna (così di fretta). Sicuramente c'era bisogno di organizzare la vendemmia nella Vigna del Signore. Avevi appena finito l'impegno di

far costruire l'Arco per onorare la Madonna. Eri così felice di vederlo realizzato che lo definivi il più bello di tutti gli Archi. Ora lasci il prezioso progetto dell'Arco ai tuoi amici che continueranno nella tradizione, così la tua presenza resterà sempre Viva! Il tuo lento camminare per le vie del paese e il tuo sorriso ha lasciato segni profondi. L'amicizia e disponibilità fonte di opere buone verso i più deboli vissuto con amore in tutta la comunità. Ringraziamo il Signore per averci dato un buon Padre, marito e nonno attento ai bisogni famigliari e ricco di amore per tutti. La famiglia è riconoscente a tutta la comunità per il conforto ricevuto, la vostra vicinanza e la sentita preghiera, di amore per Sergio e tutta la nostra famiglia in questo triste momento di desolazione. Noi vi abbracciamo tutti con tutto il nostro affetto!!! Riconoscenti di tanto Amore ringraziamo cordialmente.

La famiglia di Sergio Rovetti.

8 SETTEMBRE 2015



Son passati 17 anni da quando Don Luigi Dalla Bona ha inaugurato il Capitello costruito dalla Famiglia Fracasso nel cortile antistante l'abitazione, in via Frigon, dedicato alla Madonna di Monte Berico e vi ha celebrato la S. Messa. Da

allora la tradizione ha preso piede e proprio in questo giorno, che ricorda la nascita della Vergine Maria, qui viene celebrata la S. Messa. Molte sono le persone che vi partecipano per tributare alla Madonna l'onore dovutele e invocare la sua materna protezione! Stasera il celebrante è stato Don Paolo e, certamente, ne sarà stato bene impressionato visto l'elevato numero di devoti arrivati anche dalle contrade limitrofe, nonchè da qualche paese vicino! Vittorio, Anna Maria e

figli, componenti la famiglia Fracasso oltre che accogliere le persone per la preghiera offrono pure un ristoro con panini, dolci, vino e bibite varie, creando un clima cordiale, gustoso e festoso. La Madonna non può che approvare questi suoi figli che in letizia la onorano festeggiando il suo compleanno! Siamo certi che Ella otterrà dal suo Gesù grazie e benedizioni per tutti. "tutti promettiamo di coltivare in noi la devozione mariana e tornare qui, se la famiglia Fracasso ce lo permetterà, per dimostrargliela in occasione del suo compleanno. Cari componenti la famiglia Fracasso vi diciamo di cuore un grande GRAZIE e, se permettete, un arrivederci all'anno prossimo.

W MARIA

12 settembre 2015 LAUDATO SII SIGNORE

Già l'anno scorso si era ricordato e festeggiato per due Preti quello che è un bellissimo traguardo: i 50 anni di sacerdozio di Don Casimiro e Don Eugenio e stasera sono tre i festeggiati per aver raggiunto un così grande traguardo, trattasi di Don Roberto Carmelo, Don Franco Corradin e Don Guerrino Benin. I primi due sono stati qui a Montebello come Cappellani e pertanto era bella l'idea di riaverli tra noi per alcune ore così da congratularci e pregare con loro e per loro; mentre Don Guerrino è stata una gioia ritrovarsi nel paese che gli ha dato i natali ed incontrare persone conosciute da bambino e da ragazzo che stasera hanno condiviso la sua gioia partecipando alla Santa Messa di ringraziamento e di lode al Signore. Purtroppo però per un sopraggiunto impegno parrocchiale Don Franco ha dovuto declinare

segue a pag. 4

l'invito di Don Lidovino e così lui è mancato all'appuntamento con la preghiera e con la festa, ma è stato sempre presente tra noi ugualmente perché Don Lidovino non ha mancato di ricordarlo (e più volte) durante la solenne concelebrazione della S. Messa. Attorno Don Roberto e Don Guerrino si sono poi stretti conoscenti e vecchi amici, dopo la S. Messa, rimembrando un passato ricco di bei ricordi. Congratulazioni e auguri

profusi in chiesa hanno avuto poi un seguito quando una quarantina, circa, di persone si sono ritrovate in Oratorio con i due Sacerdoti, appunto, per consumare insieme la cena programmata da Don Lidovino e lì, in serena e piacevole compagnia, ricordare ricordare e ascoltare! Sono belle e care queste occasioni che ci danno la possibilità di dire ancora << grazie >> ai Sacerdoti che hanno seminato tanto bene nella nostra comunità e

continuano altrove! Grazie, tante grazie a Don Roberto, a Don Guerrino, a Don Franco ed anche ai nostri Don Lidovino e Don Paolo, che il Signore li benedica sempre e li sorregga nel loro ministero bello e importante ma non sempre facile. Con il grazie assicuriamo pure la nostra preghiera: che Dio li aiuti!

Buona Continuazione!

M.R

UNA BUONA NOTIZIA; INSIEME SI PUO'

Non vogliamo esibire qui le buone azioni per riceverne i plauso degli uomini bensì per dire come piccoli gesti di solidarietà, messi insieme, possono ottenere buone cose! Ci riferiamo a quelle persone che acquistano la BUONA STAMPA e arrotondando gli importi hanno fatto sì che sia stato possibile fare delle adozioni a distanza nei paesi del terzo mondo. Vogliamo ringraziare tutti e approfittare di questo GIORNALINO per pubblicare i volti dolcissimi dei bimbi che ricevono il frutto solidale di tante buone persone. E siccome che la bontà attrae è facile che produca imitazione e si allarghi la solidarietà. Noi lo auspichiamo! Coraggio.

Le zelatrici della Buona Stampa.



Equador; Garcia Macias Ken
Nato 01 ottobre 2005



Filippine; Ricardo Joresa Mae
Nata 06 aprile 2003



Sudan; Rejoice Rita
Nata; 01 gennaio 2010



Tailandia; Yang Niyom
Nato; 20 settembre 2004



Tailandia; Dito Natdanay
Nato; 17 luglio 2006

A CONCLUSIONE DELLA SOLENNE 2015



Anche la Solenne 2015 lentamente si avvia alla sua conclusione con una serie di incontri veramente interessanti. Il primo con il maestro Bepi de Marzi, famoso direttore e ideatore del coro "I Crodaioli" magistralmente diretto da lui. Incontro avvenuto sabato 19 settembre nella sala delle conferenze presso l'Oratorio Don Bosco. In quell'occasione il maestro ricordava le belle canzoni dedicate alla Madonna, canzoni ormai dimenticate da molti che si cantavano durante le celebrazioni delle Sante Messe e che tutti i fedeli cantavano con grande fervore segno di una grande religiosità e fiducia in Lei. Canti che secondo il maestro si dovrebbero riprendere e far partecipi anche i fedeli presenti alla cerimonia.

segue a pagina 5



pieno. Maestro di Organo e Composizione organistica nell'Istituto Comunale "Canneti" di Vicenza, sezione staccata del Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia, ha insegnato anche nei Seminari Diocesani di Vicenza, chiamato da monsignor Ernesto Dalla Libera. A Vicenza ha fondato e diretto per qualche anno il Coro Polifonico

L'incontro con il maestro De Marzi si è concluso venerdì 2 ottobre con un concerto, presso la nostra Chiesa, concerto che ha visto una moltitudine di ascoltatori presenti per ascoltare le canzoni dedicate alla Madonna. Il maestro oltre che ha presentare le cante della Madonna, vere e proprie poesie, si è esibito nella direzione con canti del proprio e vastissimo repertorio. Durante lo spettacolo ha reso omaggio anche alle voci montebellane che hanno fatto e fanno ancora parte del coro. La serata si è conclusa con un lungo e caloroso applauso al coro "I Crodaiole" e al proprio ideatore Bepi De marzi.



Breve cronistoria

Giuseppe De Marzi, detto Bepi, musicista, è nato ad Arzignano, nella Valle del Chiampo, dove ha abitato fino al 2011, prima di trasferirsi a Vicenza. Ha insegnato Educazione Musicale a Valdagno, in una scuola media a tempo

"Nicolò Vicentino". Poi ha scelto definitivamente l'insegnamento nel Conservatorio "Pollini" di Padova diretto da Claudio Scimone. E subito, lo stesso celebre maestro padovano, lo ha voluto come clavicembalista e organista nei prestigiosi Solisti Veneti. La notorietà del musicista vicentino è dovuta soprattutto alla fondazione e alla direzione, tuttora vivace e sempre innovativa, del gruppo corale maschile "I Crodaiole" di Arzignano, con il quale ha proposto, attraverso le Edizioni Curci di Milano, più di cento composizioni - parole e musica - di ispirazione

popolare, prima fra tutte "Signore delle cime", canto diffuso nel mondo, tradotto in varie lingue, elaborato anche in versioni sinfoniche perfino in Giappone. Recentemente, il maestro Scimone ha chiesto a De Marzi di realizzarne una fantasia per archi da proporre nei concerti dei Solisti Veneti con il titolo "Trasparenze su Signore delle cime". Con l'amico poeta Carlo Geminiani, il popolare Bepi ha composto una decina di canti entrati nella tradizione alpina, e basti ricordare "Joska la rossa", "L'ultima notte", "Il ritorno", "Monte Pasubio". Con un altro grande amico,



il maestro Bepi De Marzi

Mario Rigoni Stern, ha composto il canto "Volano le bianche" che ricorda la guerra sull'Ortigara. Nel 1970, padre David Maria Turoldo ha chiesto a De Marzi di affiancare il giovane intellettuale e musicista Ismaele Passoni nella composizione musicale di Salmi, Inni e Cantici che aveva realizzato stroficamente per il rinnovamento della liturgia, composizioni che la Chiesa non ha accettato proprio per la loro intensità poetica e per l'emozionata cantabilità. De Marzi ha pubblicato con la casa Musicale Carrara di Bergamo molta musica didattica per la Scuola Materna e Elementare, oltre ai Canti per il Battesimo, la Cresima e il Matrimonio con testi del poeta Giovanni Costantini. Fecondo scrittore, soprattutto con interventi giornalistici nel Giornale di Vicenza, si produce in conferenze con argomenti musicali e di costume. La mamma milanese e il papà veneto gli hanno trasmesso l'instancabilità nel lavoro, l'irrefrenabile fantasia, l'inquietudine nella fede, l'indipendenza e la sottile ironia nei rapporti sociali che Bepi manifesta anche in una malcelata malinconia.

INCONTRO CON LA SACRA SINDONE



Altro incontro interessante sotto molti aspetti è quello di domenica 20 settembre, presso la nostra Chiesa Parrocchiale, con Mons. Giandomenico Tamiozzo è un sacerdote della diocesi di Vicenza, è stato missionario in Brasile e in India; attualmente canonico della

cattedrale e direttore della Casa di Spiritualità "Villa San Carlo" a Costabissara. Nato a Caldoggno l'11 luglio 1946, è fratello di un altro sacerdote missionario, don Costantino. Ha compiuto i suoi studi nel Seminario di Vicenza. E' stato ordinato sacerdote nel 1970. L'argomento che ha trattato ancora oggi controverso **"La Sacra Sindone"** che, secondo la tradizione è **"il lenzuolo che servì per avvolgere il Corpo di Cristo"**. La Sindone è un lenzuolo di lino tessuto a spina

INCONTRO SULLA SACRA SINDONE



serie di lacune: sono i danni dovuti all'incendio avvenuto a Chambéry nel 1532. Secondo la tradizione si tratta del Lenzuolo citato nei Vangeli che servì per avvolgere il corpo di Gesù nel sepolcro. Questa tradizione, anche se ha trovato numerosi riscontri dalle indagini scientifiche sul Lenzuolo, non può ancora dirsi definitivamente provata. Certamente invece la Sindone, per le caratteristiche della sua impronta, rappresenta un rimando diretto e immediato che aiuta a comprendere e meditare la drammatica realtà della Passione di Gesù. Per questo Papa san Giovanni Paolo II l'ha definita "specchio del Vangelo". Il lenzuolo riporta due immagini molto tenui che ritraggono un corpo umano nudo, a grandezza naturale, una di fronte (immagine frontale) e l'altra di schiena (immagine



dorsale); sono allineate testa contro testa, separate da uno spazio che non reca tracce corporee. Sono di colore più scuro di quello del telo. L'immagine appare essere la proiezione verticale della figura dell'Uomo della Sindone: le proporzioni del corpo sono infatti quelle che si osservano guardando una persona direttamente o in fotografia, mentre l'immagine ottenuta stendendo un lenzuolo a contatto col corpo dovrebbe apparire distorta, ad esempio il viso dovrebbe apparire molto più largo. Il corpo raffigurato appare quello di un maschio adulto, con la barba e i capelli lunghi. L'immagine è poco visibile a occhio nudo e può essere percepita solo a una certa distanza (uno-due metri, mentre avvicinandosi sembra scomparire). Come scoprì Secondo Pia nel 1998, l'immagine è "al negativo", cioè i chiaroscuri sono invertiti rispetto a quelli naturali: infatti essa appare come "positiva" sul negativo fotografico acquisito in luce visibile.

di pesce delle dimensioni di circa m. 4,41 x 1,13, contenente la doppia immagine accostata per il capo del cadavere di un uomo morto in seguito ad una serie di torture culminate con la crocifissione. L'immagine è contornata da due linee nere strinate e da una

dorsale); sono allineate testa contro testa, separate da uno spazio che non reca tracce corporee. Sono di colore più scuro di quello del telo. L'immagine appare essere la proiezione verticale della figura dell'Uomo della Sindone:

RESOCONTO FINANZIARIO DELLA SOLENNE 2015

Le entrate, in sintesi, sono state le seguenti:

- Dalle buste dell'Unità Pastorale	: € 28.830,00
- Dalla Lotteria	: € 17.060,00
- Da Enti-Banche-Ditte	: € 12.320,00
- Da Offerte Varie (Corone Madonnina)	: € 4.625,00
Tot.	€ 62.835,00

Le uscite, che comprendono le spese per le attività religiose, culturali e folcloristiche, le spese per i premi della Lotteria e per la madonnina di marmo, consegnata a tutte le famiglie dell'Unità Pastorale, hanno raggiunto il totale di € 56.445,00.

L'avanzo positivo è di € 6.390,00.

Da questa somma sono stati prelevati € 2.000,00 e consegnati al Gruppo Missionario per i Missionari-Missionarie della Parrocchia.

La rimanente somma è depositata nel conto corrente della Parrocchia di Montebello.

Dai Sacerdoti e dalla Comunità un riconoscente ringraziamento al Comitato ed a tutte le persone (rappresentanti delle vie, postini, ecc.) che in molti modi e con la preghiera si sono adoperate per l'ottima riuscita della Solenne 2015.

Facciamo in modo che i frutti spirituali e comunitari della Solenne rimangano vivi in tutti noi. Un fraterno e cordiale saluti a tutti! I vostri sacerdoti

Don Lidovino, Don Paolo e Don Giuseppe

dal 24 giugno al 4 luglio

“..... trovarsi insieme alle proprie amiche, ai propri amici in vacanza , giocare nel prato, correndo a perdersi, inseguire un pallone, cantare insieme una canzone, recitare una preghiera, fare una buona azione, scrivere una emozione “. Tutto questo hanno vissuto, lassù in colonia a Velo d'Astico, 28 tra bambini e bambine per 10 giorni, seguiti amorevolmente da 6 animatori: Silvia, Giulia, Viviana, Blanca, Nicolò e Tommaso, sotto la guida saggia di Maria Elena e la presenza vigile di Don Lidovino. Oltre ai giochi e alle canzoni ci sono state ottime colazioni!! Al mattino, dopo la ginnastica, ecco la prima colazione: the e biscotti, latte, pane e marmellata, per dare un tocco dolce alla giornata, a pranzo poi cibi gustosi e abbondanti; ed ancora tutti accorre al richiamo: << la merenda è pronta! >>. Pane e cioccolata, con amore preparata e in un batter d'occhio divorata; a sera, infine, dopo la doccia ristoratrice, al grido “se magna !!!!” tutti si buttavano a gustare le saporite cene, preparate con amorevole cura dal cuoco Rino e la sua aiutante Laura così come le colazioni e i pranzi, mentre per l'ordine, la pulizia e la cura di cose e ambiente se ne sono fatte carico M. Rosa e Paola. Quest'ultima, una signora in gamba, molto attiva e dal tratto gentile e materno verso i bambini, purtroppo

ha dovuto abbandonare il campo per un incidente avvenuto durante un'escursione, una caduta e il suo piede ha dovuto fermarsi, così è ritornata in famiglia per le cure del caso. Anche Maria Elena ha dovuto abbandonare il campo prima della conclusione per motivi di salute in quanto colpita da malessere che le procurava forti dolori alla testa. Peccato per entrambe ed



anche dispiacere per chi è rimasto, sarebbe stato bello concludere insieme il campo ! Ma tornando ai bambini, certamente non dimenticheranno le uscite fatte: al COLLETO, al MONTE SUMMANO, ad ARSIERO e principalmente ad Asiago dove hanno potuto visitare il Museo con i cimeli della I° Guerra Mondiale e pure l'ossario dove sono custoditi i resti di migliaia di Caduti in quella guerra, il Palazzo del Ghiaccio, una grande Latteria ed infine visita alla Caserma dei Pompieri. Certo quest'ultima giornata non ha cancellato tutte le emozioni di quelle precedenti ma è stata il felice coronamento. A

parte i ragazzi che hanno concluso le Elementari e quindi l'anno prossimo si orienteranno verso il Campeggio, penso che gli altri ancora nei limiti di età per la Colonia, saranno felici di ritrovarsi qui per rivivere delle emozioni che, come quest'anno, faranno provare gioia e godimento. A parte l'apprensione e il dolore per Paola, Maria Elena e il piccolo Riccardo, che però per tutti e tre si è risolto in breve tempo, si può ben dire che eventi gravi non ce ne sono stati, per questo dobbiamo ringraziare sempre il Signore e la Madonnina che vegliano incessantemente su tutti e su tutto. Anch'io devo dire grazie a tutti per tutto: a Don Lidovino, a Rino, a Laura, a Paola, agli animatori sempre cari e rispettosi nei miei confronti, ai bambini per l'affetto racchiuso nei loro sorrisi e in un semplice “ciao, ti voglio bene” e in particolare dico grazie al Signore con tutto il cuore per la salute, per il brio e per la voglia di fare che mi concede e se manterrà in me tutto ciò spero di essere ancora utile l'anno prossimo, di avere il beneplacito di Don Lidovino alla richiesta di Rino e ritrovare sempre la compagnia di Laura e Paola. Che il Signore aiuti me e benedica tutti, soprattutto questi bambini che crescano sani ma anche buoni e sappiano vivere insieme ore di letizia che fanno crescere l'amicizia e provare gioia e amore

M. Rosa



COLONIA DI VELO D'ASTICO ADULTI

Eccoci qui anche quest'anno nella nostra cara Colonia a vivere insieme giorni di distensione, di serenità, di amicizia ed anche di festa. Siamo in 30 persone: 27 ospiti, una cuoca, una aiutante e una fac-totum; domani ci raggiungerà anche la signora Bruna accolta, oltre che dal personale di servizio



e dalla Wally, da Anna, Rita Festugato, Regina, Gina, Assunta, Jose, Natalina, Giselda, Rita amica di Bertilla, Norma, Biancarosa, Rosy, Olga, Gemma, Battista, Mario, Lino, Domenico, Giuseppe e Gaetano; non c'è quest'anno Fernando, reduce da un'operazione al cuore, sta facendo la riabilitazione in Ospedale, la cosa dispiace molto perché c'eravamo affezionati a lui, persona quieta, discreta, senza pretese ed anche disponibile per un qualsiasi servizio. I giorni del soggiorno per noi non più giovanissimi, vanno dal 2 agosto, cioè ieri fino al mattino del 16, per un totale di 14 giorni. Tutti siamo ben contenti di ritrovarci dopo l'arrivederci scambiatoci lo scorso anno! Ci sono anche due ospiti nuovi a questa esperienza comunitaria, Filomena e Rita, e già oggi hanno sperimentato l'aria gioiosa che in certi

momenti si gode, infatti c'è stata festa per due compleanni: per Rosy che ha compiuto 73 anni e per Lino che di anni ne ha finiti 78 due giorni fa, si è così deciso di unirli in un'unica festa. Come è ormai una tradizione consolidata c'è la torta da gustare (buonissima anche questa volta) il brindisi da fare accompagnato da evviva e battimano e tanti auguri da formulare anche attraverso uno scritto che Lino di ce di essere molto gradito che Rosy stringe in mano mascherando la sua commozione. Cose semplici che sanno allietare il cuore delle persone semplici. Del resto cosa servono a noi manifestazioni pompose che altro non farebbero che imbarazzarci?! A noi basta donare e ricevere un sorriso, un fiore e un augurio sincero. Non manca neanche il pregare insieme, momento importante per fare aggregazione, per sentirsi più che mai parte di una, pur piccola, comunità che desidera trascorrere in fraterna convivenza questo giorni di riposo e di relax. Tutti allora ci auguriamo un sereno e proficuo soggiorno sotto lo sguardo materno della nostra bella Madonnina.



Buon soggiorno a tutti

GIROPIZZA 2015 a Selva di Montebello, 29 Agosto 2015

Anche quest'anno il circolo MCL di Selva ha riproposto una serata all'insegna della compagnia e dello stare bene a tavola, all'aperto in una serata di fine Agosto: Presso il campo da calcetto esterno al circolo ci siamo ritrovati in più di cento per pasteggiare a suon di aperitivo, pizza, birra, bibite varie, dolci, caffè e naturalmente anche qualche bicchiere di vino buono tanto per non abbandonare le origini!

I collaboratori del circolo si son dati da fare per allestire, preparare, ordinare il necessario, disporre luci e irrorare contro le zanzare, servire al tavolo gli spicchi di pizza sempre ben calda, riuscendo anche a mangiare, naturalmente

per ultimi. Anche ma non solo per questo va a loro il ringraziamento dei partecipanti, sia per la bontà del piatto sia per la gentilezza e la disponibilità che queste persone riescono a garantire negli eventi sempre e comunque. Ed il riscontro di cotanto impegno lo si vede dal crescente numero di partecipanti che di anno in anno riempiono di prenotazioni gli addetti. L'occasione anche per sedersi magari a fianco di persone che normalmente non si frequentano e riscoprire che, conoscere nuovi visi e diversi punti di vista in una normale e cordiale chiacchierata, fa piacere ed il ricordo dei momenti passati insieme non può che essere

positivo.

Non c'è molto altro da dire, l'atmosfera festaiola del periodo unita ad una serata splendida ed al lavoro volontario di tante persone ha portato ad un risultato ottimo sotto tutti i punti di vista; tengo comunque a precisare che il circolo MCL di Selva, il cui Presidente è Graziano Sitara, non organizza solamente la serata di pizza ma nel corso dell'anno è fucina di numerose iniziative legate alla buona tavola, cercheremo anche con l'aiuto del periodico NOI 3 (Che ringrazio di cuore) di far conoscere i futuri appuntamenti.

Luciano Cenci

